



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

Nota gestione emergenza - Comandi Provinciali

Capo Dipartimento Prefetto Francesco Paolo Tronca Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Capo del C.N.VV.F. - Vice Capo Dipartimento Vicario Ing. Antonio Gambardella



Nazionale, 08/04/2009

Dal territorio giungono alla scrivente organizzazione sindacale **segnalazioni di disomogeneità della gestione dell'emergenza sul territorio Nazionale!**

Distinguendo tra l'intervento politico relativamente alla funzione di critica, caratteristica di questa organizzazione sindacale, e l'intervento istituzionale quale o.s. di questo Dipartimento, **continuiamo ad esprimere seria preoccupazione per la mancanza di Direttive** (da parte dello stesso o di mancato recepimento delle stesse dai Dirigenti periferici), funzionale a ricondurre il Corpo ad un livello di ente Nazionale.

Segnaliamo che in alcuni Comandi si è provveduto al giusto raddoppio dei turni per fronteggiare l'emergenza (previsto contrattualmente) per il turno diurno del giorno 6,

accorpendo il TB smontante dalla precedente notte con il TD montante diurno, pertanto diurno 6 TB-TD e questo dato è fortunatamente omogeneo su quasi tutto il territorio. Invece per il turno notturno del 6\7 in alcune realtà si è accorpato il TD, altre con il TA altre ancora TD e TC ! **Questa disomogeneità non consentirà adeguati recuperi psicofisici e creerà problemi organizzativi al momento dell'invio dei primi cambi da inviare sullo scenario dell'emergenza.**

In alcune realtà i Dirigenti hanno sospeso il salto turno programmato e mantenuto il personale in ferie, mentre in altre viene sospeso; in altre ancora si sospendono le ferie e non i salti eccetto per i Comandi direttamente coinvolti dall'emergenza, avendo comunque di fatto, grazie al raddoppio dei turni, sufficiente personale a disposizione per tutte le soluzioni.

Le problematiche emerse, in aggiunta a quelle già menzionate, sono numerose come per esempio **l'invio di squadre di soccorso nelle zone calamitate che recano un numero insufficiente di autisti, costringendo di fatto lo stesso autista a percorrere 7\800km in modo continuativo, alla guida di mezzi pesanti. I colleghi di fatto sono costretti ad arrivare sullo scenario dell'emergenza e proseguire poi il lavoro in qualità di soccorritore.** Risollecitiamo la massima attenzione sull'uso dei dpi e sulla sicurezza sul lavoro per i nostri operatori.

Ci hanno anche segnalato che per sopperire alla mancanza di autisti con patente ministeriale in regola, cioè rinnovate, **si sono improvvisati rinnovi d'ufficio presso il Comando senza i dovuti accertamenti sanitari.**

Altro problema è l'adeguata profilassi! I lavoratori hanno le adeguate vaccinazioni per permanere a lungo nei luoghi del disastro? Sappiamo che più passano i giorni più si va incontro a problemi igienico sanitari.

Segnaliamo inoltre le grosse difficoltà logistiche a cui è sottoposto il personale sull'emergenza; ci è stato segnalato persino di funzionari del CNVVF costretti a dormire nelle autovetture di servizio. Se queste sono le condizioni dei funzionari non riusciamo ad immaginarci il resto del personale. Siamo di fronte ad un'emergenza, sicuramente una delle più grosse calamità naturali degli ultimi anni, ma questo non può giustificare la disorganizzazione del Corpo Nazionale preposto al Soccorso sul territorio.

Rimanendo in attesa di adeguata convocazione sindacale, porgiamo distinti saluti.